

VERBALE DI DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO
N. 16 DEL 21.06.2022

Il giorno 21 giugno 2022 alle ore 10,30 presso la sede amministrativa di Vigevano Distribuzione Gas Srl unipersonale, Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano (PV), l'Amministratore Unico della Società Dott. Matteo Ciceri alla presenza della Sig.ra Simona Vismara la quale funge da segretaria, determina sull'argomento di seguito riportato:

Approvazione relazione di governo comprendente l'indicatore complessivo da rischio di crisi aziendale; approvazione strumenti di governo, esimente a taluni strumenti di governo, relazione sul monitoraggio dei costi totali di funzionamento di cui al bilancio consuntivo 31/12/2021

L'AMMINISTRATORE UNICO

considerato,

- che trattasi di società costituita per scorporo del ramo di azienda del servizio di distribuzione gas (d.lgs. 164/2000 recante *Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*) da parte della capogruppo ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (nel seguito, la capogruppo);
- che la capogruppo ha mantenuto il diritto reale assoluto delle infrastrutture essenziali (impianti e altre dotazioni patrimoniali) al servizio anzidetto;
- che trattasi di un servizio d'interesse economico generale (nel seguito, SIEG), a rete (legge regionale 26/2003 e art. 3-bis, d.l. 138/2011, convertito, con modifiche, dalla l. 148/2011);
- che trattasi di società a totale partecipazione della citata capogruppo *in house*, la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento su questa società anch'essa *in house*;
- che trattasi di un SIEG già affidato dal Comune di Vigevano alla capogruppo, al cui contratto di servizio la società di cui trattasi è subentrata (infrastrutture a parte) a titolo di successione universale;
- che le società del gruppo ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. hanno, nel 2018 (previo coinvolgimento dell'organo amministrativo, del comitato di controllo analogo congiunto, dell'assemblea dei soci e dei Consigli comunali) adottato gli indirizzi per l'applicazione dell'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale e sulla riduzione dei costi complessivi di funzionamento;

preso atto,

- che l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), d.lgs. 175/2016 (nel seguito, TUSPP) ai cc. 3 e 4 recita: «3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonchè dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonchè alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e

collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio»;

- che il suddetto art. 6, al successivo c. 5, prevede che: «5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4»;
- che questa società con determina dell'Amministratore unico (nel seguito, AU) n. 31 del 23/12/2020 ha approvato il "codice etico", e con determina dell'AU n. 4 del 6/2/2020 il relativo "codice di comportamento ai fini della separazione funzionale unbundling";
- dell'allegata (quale parte integrante e sostanziale) *Relazione di governo* (di pagg. 7) comprendente la relazione anzidetta, gli strumenti di governo, l'esimente a taluni strumenti di governo e l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14 recante *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, TUSPP);
- che così come già indicato nell'allegata *Relazione di governo* (di pagg. 7): «Sono applicate le disposizioni dell'art. 6 c. 5, d.Lgs 175/2016, le quali prevedono che: «5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4». Le motivazioni anzidette sono essenzialmente da individuarsi: 1) nella normativa di settore, a partire dal d.lgs. 164/2000 (Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144) e relativi decreti del Ministero dello Sviluppo economico (MSE) e da altre fonti normative, noto che il servizio di rilevanza economica (SIEG) a rete di distribuzione gas naturale è da porsi a gara nell'ambito territoriale minimale (ATEM) di riferimento da parte del Comune capofila. Nonché nel rapporto "costo/benefici" complessivi, e tenendo conto della struttura societaria (n. 10 dipendenti medi nel 2021), l'onere economico ed organizzativo per attivare gli altri 3 strumenti di governo risulterebbero ridondanti. Nel contempo, è pur vero che questa società: 2) agisce sulla base di un bilancio di previsione approvato dagli organi istituzionali competenti; 3) calcola l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale; 4) si avvale del patrimonio esperienziale della capogruppo per le connesse sinergie sistemiche»;
- che il Comitato di controllo analogo congiunto ha espresso il parere positivo anche sul «Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 – Valutazioni e determinazioni», ai sensi dell'art. 5 recante *Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*, c. 5, d.lgs. 50/2016 recante *Codice dei contratti pubblici* e art. 16 recante *Società in house*, TUSPP;
- che il Collegio sindacale nella «Relazione unitaria del Collegio sindacale all'Assemblea dei soci della società Vigevano Distribuzione Gas s.r.l.» del 25/5/2022 ha espresso il proprio positivo parere su quanto contenuto in detta «Relazione unitaria»;
- che è stata approntata la «Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2021 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018 di ASM Vigevano e Lomellina che detiene la totalità del Capitale Sociale» (di pagg. 7);
- che il 1° lustrò riferito a tale suddetto monitoraggio (art. 19, c. 5, TUSPP) interessa il periodo 20/11/2019-31/12/2025;

visto,

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*);
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- la legge delega 11/2016 (*Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*);
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);
- la legge regionale n. 26/2003 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*);
- il d.lgs. 164/2000 (*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*);
- l'art. 3-bis (*Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*), d.l. 138/2011 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*), convertito, con modifiche, dalla l. 148/2011;
- l'art. 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- lo statuto sociale;
- la proposta dell'AU di questa società sulla «Proposta di bilancio di esercizio 2021. Valutazioni e determinazioni», n. 15 del 23/5/2022;
- il contratto di servizio;
- il codice di condotta;
- il codice di comportamento;
- il codice civile;

ritenuto,

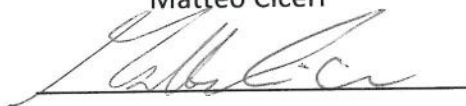
- corretto precisare che l'esercizio consuntivo 2021 si è chiuso in utile, a fronte di una buona tenuta complessiva del valore della produzione e di una riduzione del capitale dei terzi (nonostante gli effetti pandemici da Covid-19);
- che l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, d.lgs. 175/2016) monitorato sull'esercizio consuntivo 2021, ha rilevato condizioni di buon equilibrio, tenendo in particolare presente che l'attivo corrente (indicatore A) è maggiore del passivo corrente, e che i ricavi (indicatore E) risultano maggiori delle attività totali);
- che in relazione alla correlazione tra il trend del valore della produzione ed i costi totali di funzionamento, il primo parametro è diminuito del -0,33% sul 2020, in via meno che proporzionale rispetto alla maggiore flessione dei costi totali di funzionamento pari al -1,54%, atteso che nel 2021 l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione si è ridotta all'11,1% (2020 pari a 11,37%), in crescita la produttività media per dipendente tra il 2021/2020 (+7,9%);
- di aver motivato i presupposti di fatto e di diritto alla base della seguente parte deliberativa.

DETERMINA

- 1) di ritenere quanto riportato nella precedente parte narrativa e relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente parte determinativa;
- 2) di approvare, per le motivazioni anzidette la relazione di governo, comprendente l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) di cui al bilancio consuntivo 31/12/2021;
- 3) di approvare, per le motivazioni anzidette, l'esimente degli altri strumenti di governo (rispetto al codice di condotta ed al codice di comportamento) come sopra specificato nel dettaglio (art. 6, c. 5, TUSPP) di cui al bilancio consuntivo 31/12/2021;
- 4) di approvare, per le motivazioni anzidette, il monitoraggio dei costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, TUSPP) dell'esercizio 2021 di consuntivo, con scadenza del 1° lustro al 31/12/2025.

Verbale chiuso alle ore 11,00.

L'Amministratore Unico
Matteo Ciceri



La Segretaria Verbalizzante
Simona Vismara



Vigevano Distribuzione Gas s.r.l.
Vigevano (PV)

2021, monitoraggio costi totali di funzionamento

<i>Edizione n°</i>	<i>del</i>
<i>1</i>	<i>25/05/2022</i>

Vigevano Distribuzione Gas s.r.l.
Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2021

Premesso,

- che Vigevano Distribuzione Gas s.r.l. *in house* è partecipata in via unipersonale da ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. *in house*;
- che Vigevano Distribuzione Gas s.r.l. è attiva nel monosettore della distribuzione del gas naturale;
- che per le altre società del gruppo ASM Vigevano e Lomellina s.p.a., nel 2018 sono stati deliberati gli indirizzi sul contenimento dei costi totali di funzionamento e sull'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale;
- che i suddetti indirizzi sono stati attratti nel 2018 al preventivo vaglio del Comitato di controllo analogo congiunto, per poi essere oggetto di delibera da parte dei vari Consigli comunali, per poi essere definitivamente approvati dall'assemblea ordinaria dei soci;
- che non sussistono motivi per discordarsi da tali indirizzi coerenti con i principi generali di sana gestione e con i principi particolari di cui agli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e 1 (*Oggetto*), c. 2, d.lgs. 175/2016 aventi, come denominatore comune, le disposizioni di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 97 Costituzione;
- che, in particolare il citato art. 1, c. 2, d.lgs. 175/2016, prevede che: «2. *Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.*».

preso atto,

- che l'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016 (nel seguito TUSPP o TU 2016) prevede che: «5] *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*»;
- che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 1 (*Oggetto*), c. 4, lett. a), TU 2016;
 - che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi fissati dagli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 1, TU 2016;
 - che Vigevano Distribuzione Gas s.r.l. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo VII, codice civile, che adotta il modello societario dell'*in house*, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) a rete ai sensi degli artt. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a), TU 2016 e 3-bis, d.l. 138/2011 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*), convertito, con modifiche, dalla l. 148/2011; in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192

(Regime speciale degli affidamenti in house), del d. lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016, e che gode dei diritti esclusivi e speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. III) e mmm), che adotta come modello di governo quello tradizionale monocratico, quale società *in house* ai sensi dell'art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. o), d.lgs. 175/2016 attratta al controllo analogo congiunto come da relativo regolamento;

visto,

- la legge delega 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), artt. 16 (Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione) e 18 (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.lgs. 164/2000 (Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
- gli artt. 3, 13 e 112, d.lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

- l' art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*);
- gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto di ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. in quanto socio unico;
- lo statuto sociale della Vigevano Distribuzione Gas s.r.l. (nel seguito anche definita «la società»);

rilevato,

- che, in relazione a quanto citato nelle *premesse*, gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento previa deliberazione dei loro massimi consessi e più esattamente: Comune di Vigevano, con propria delibera n. 47, del 27.09.2018; Comune di Albinese, con propria delibera n. 16, del 03.10.2018; Comune di Borgo San Siro, con propria delibera n. 38, del 29.10.2018; Comune di Candia Lomellina, con propria delibera n. 11, del 17.09.2018; Comune di Cassolnovo, con propria delibera n. 28, del 28.09.2018; Comune di Galliavola, con propria delibera n. 53, del 18.09.2018; Comune di Garlasco, con propria delibera n. 42, del 29.09.2018; Comune di Gravellona Lomellina, con propria delibera n. 33, del 05.11.2018; Comune di Tromello, con propria delibera n. 22, del 03.10.2018; Comune di Alagna Lomellina, con propria delibera n. 42, del 24.09.2018; Comune di Cozzo, con propria delibera n. 26, del 27.11.2018; Comune di Frascarolo, con propria delibera n. 25, del 12.12.2018; Comune di Langosco, con

- propria delibera n. 23, del 17.11.2018; Comune di Rosasco, con propria delibera n. 21, del 06.10.2018;
- che, sempre in relazione a quanto citato nelle “*premesse*”, l’assemblea ordinaria di ASM Vigevano e Lomellina SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 05.12.2018, nella seduta del 12 dicembre 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con le sopracitate deliberazioni degli enti soci diretti, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) *dei costi di esercizio*; a1) un tasso di variazione (tra due esercizi consecutivi) dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e dopo le imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) *dei costi del quinquennio*; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di quinquennio in quinquennio;
 - che la medesima assemblea sopracitata ha disposto che tale sopracitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell’organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell’organo amministrativo della società ai sensi dell’art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016;
 - che nel caso di specie il lustro assume decorrenza dal bilancio consuntivo 2020 compreso, per poi concludersi con il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2024.

I costi totali di funzionamento

Nel 2020 il valore della produzione è stato pari ad euro 5.995.235, mentre nel 2021 tale valore è stato pari ad euro 5.975.648, con una lievissima flessione (anche tenendo conto degli effetti emergenziali pandemici da Covid-19) di euro -19.587,00, pari al -0,33%.

I costi totali di funzionamento *post* imposte sul reddito (generati quindi dalla sintetica differenza tra il citato valore della produzione ed il risultato di esercizio netto), sono stati pari ad euro 6.068.588 (+1,2% rispetto al valore della produzione), mentre nel 2021 tale valore si è contratto ad euro 5.794.843, con una differenza di -93.745 euro, pari al -1,54%, vieppiù significativa.

A sua volta la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (classi B9 e B7, art. 2425, codice civile) è stato di euro 1.483.117 (pari al 24,7% del valore della produzione), mentre nel 2021 tale somma è stata di euro 1.659.383, (pari al 27,7% del valore della produzione), con un incremento di euro +176.266, pari al +11,9%.

Lo spaccato di tale ultima somma registra una incidenza sul valore della produzione del costo del personale del 2020 dell'11,37% e dei servizi esternalizzati del 13,37%, contro, nel 2021, una incidenza rispettivamente dell'11,1% e del 16,7%.

Il numero medio dei dipendenti è stato di n. 10,83 nel 2020 e di n. 10,00 nel 2021.

La produttività media per dipendente (misurata rispetto al valore della produzione) è stata di euro 553.576 *pro-capite* nel 2020 e di euro 597.565 nel 2021 (+7,9%).

Il costo medio annuo per dipendente è stato di euro 62.938 nel 2020 e di euro 66.175 nel 2021 (+5,1%).

Il multiplo tra la produttività *pro-capite* del personale (euro 553.576) ed il costo annuo medio di un dipendente (euro 62.938) è stato di 8,79/1 nel 2020 e di 9,03/1 nel 2021 (in aumento).

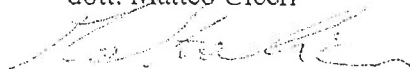
Il *mix* del valore della produzione registra ricavi A5 e A4 (art. 2425 codice civile) sul valore della produzione del 40,0% contro il 60,0% dei ricavi classe A1 nel 2020, con valori nel 2021 rispettivamente pari a 38,6% e 61,4%.

I margini di redditività hanno registrato un *Ebitda* (risultato operativo netto aumentato dagli ammortamenti e svalutazioni) di euro -77.796, pari al -1,29% del valore della produzione del 2020, contro euro 25.657 del 2021, un *Ebit* (o risultato operativo netto di euro -94.497 (-1,57%) del 2020, contro euro 10.133 del 2021, un risultato prima delle imposte di euro -95.505 (-1,59%) del 2020, contro euro 7.815 nel 2021, un risultato di esercizio di euro -73.353 (-1,22%) del 2020, contro euro 805 del 2021; un autofinanziamento stretto (risultato di esercizio e ammortamenti e svalutazioni) di euro -60.392 (-1,00%) del 2020, contro euro 16.329 del 2021.

Il *mix* dei costi operativi (totale classe B) di euro 6.089.732 (classi da B6 a B14) è risultato essere nel 2020 il seguente: materie prime consumate 2,6% del sopradetto totale; servizi 13,2%; godimento beni di terzi 21,0%; personale 11,2%; ammortamenti e svalutazioni 0,3%; oneri diversi di gestione 51,7%. Nel 2021 il totale dei costi operativi è stato di euro 5.965.515 (-2,04%), con materie prime consumate 4,0%; servizi 16,7%; godimento beni di terzi 21,5%; personale 11,1%; ammortamenti e svalutazioni 0,2%; oneri diversi di gestione 46,5%.

L'organo amministrativo, per il periodo pluriennale al saldo del programma di contenimento dei costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, TU 2016 e deliberazioni degli organi istituzionali competenti) intensificherà via via gli sforzi a sostegno del valore della produzione ed a riduzione dei costi totali di funzionamento.

Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico
L'Amministratore Unico
dott. Matteo Ciceri



COMITATO DI CONTROLLO ANALOGO
VIGEVANO DISTRIBUZIONE GAS SRL a socio unico

L'anno 2022, del mese di giugno, del giorno 20, alle ore 17,30, presso la sede di Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico, secondo quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto di Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico, si è riunito il Comitato di Controllo Analogico congiunto della società *Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico* nelle persone dei Sigg.:

ONORI GIULIO	Presidente	Presente presso il luogo dell'adunanza
CARIGNANO DANIELA	Componente	Presente presso il luogo dell'adunanza
CIVIDATI MARCO	Componente	Presente presso il luogo dell'adunanza
FERRARI RICCARDO	Componente	Presente in conferenza telefonica
PANZARASA ISABELLA	Componente	Presente in conferenza telefonica

per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Bilancio d'Esercizio al 31.12.2021 – Valutazioni e determinazioni;
- 3) Relazione di Governo 2021/Indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale – presa d'atto ed eventuali osservazioni;
- 4) Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento 2021 – Presa d'atto ed eventuali osservazioni;
- 5) Bilancio di Previsione 2022 – Presa d'atto ed eventuali osservazioni;
- 6) Varie ed eventuali.

Funge da segretaria, su incarico del Presidente, la sig.ra Simona Vismara.

1) Comunicazioni

Non vi sono Comunicazioni.

2) Bilancio d'Esercizio al 31.12.2021 – Valutazioni e determinazioni

Il Presidente illustra l'andamento gestionale della Società ed il Bilancio d'Esercizio 2021 di cui si evidenziano i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro 4.585.385,00
Passività	Euro 4.362.237,00
Patrimonio netto ante risultato	Euro 222.343,00
Utile d'Esercizio	Euro 805,00 .

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 5.975.648,00
Costo della produzione (costi non finanziari)	Euro 5.965.515,00
Differenza	Euro 10.133,00
Proventi ed oneri finanziari	Euro - 2.318,00
Risultato prima delle imposte	Euro 7.815,00
Imposte sul reddito	Euro - 7.010,00
Utile d'Esercizio	Euro 805,00

Il Comitato prende atto del risultato d'esercizio 2021.

Il Comitato prende atto della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Comitato prende atto della relazione del Revisore Indipendente che certifica la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio redatto ed è conforme alla legge.

3) Relazione di Governo 2021/Indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale – Presa d'atto ed eventuali osservazioni;

Il Presidente illustra la Relazione di Governo (art. 6 cc. da 2 a 5 e 14 c. 2 D.Lgs 175/2016) esercizio consuntivo 2021 come da documentazione allegata e della quale verrà informata l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Il Comitato di Controllo Analogo, non avendo nulla da osservare, prende atto del testo della relazione ed invita l'assemblea ad approvarla.

4) Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento 2021 – Presa d'atto ed eventuali osservazioni

Il Presidente illustra la Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento 2021 come da documentazione allegata della quale verrà informata l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Il Comitato di Controllo Analogo, non avendo nulla da osservare, prende atto del testo della relazione ed invita l'Assemblea ad approvarla.

5) Bilancio di Previsione 2022 – Presa d'atto ed eventuali osservazioni;

Il Presidente illustra brevemente gli allegati conti economici, in particolare con riferimento al periodo 2021/2022 (di previsione) si ha:

- Variazione valore della produzione	Euro - 336.208,00
- Variazione costi totali di funzionamento	Euro - 365.507,00
- Variazione costi del personale e servizi	Euro + 97.218,00
- Variazione utile netto	Euro + 29.299,00

Il Comitato di Controllo Analogo prende atto e non ha alcuna osservazione da rilevare salvo verificare l'andamento del bilancio 2022

6) Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Non essendovi altro da discutere la riunione termina alle ore 18.05

Il Comitato di Controllo Analogo

Onori Giulio



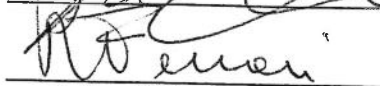
Carignano Daniela



Cividati Marco



Ferrari Riccardo



Panzarasa Isabella

